

# Il «Buongusto Veneto» sbarca in Sicilia e punta sul pomodoro di Pachino Igp

**Il consorzio Igp Pomodoro di Pachino punta ad allargare l'area di promozione e valorizzazione del prodotto**



SIRACUSA - Ci sarà un po' di Sicilia tra i prodotti del Nordest, ma Pachino punta forte all'espansione del proprio «oro rosso». Sabato, durante il convegno «Pomodoro vinopesce - I gioielli alimentari della Sicilia sud Orientale, tra narrazione e accoglienza» tenutosi a Marzamemi, è stata siglata una partnership tra alcuni brand dell'agroalimentare siciliano e la rete di imprese «il Buongusto Veneto». E sarà proprio il pomodoro Igp di Pachino tra i primi prodotti di eccellenza a entrare nel paniere di «Il Buongusto Siciliano», raggruppamento di imprese che, con altre sezioni regionali del brand, confluirà presto nel

progetto a respiro nazionale «Il Buongusto italiano». In Veneto questa iniziativa ha preso il via da quasi due anni per mettere insieme i prodotti di eccellenza di ogni regione e puntare alla loro commercializzazione e internazionalizzazione: «Il mercato oggi - ha spiegato Giancarlo Taglia, manager della rete - chiede sempre più delle condizioni che da sole le piccole aziende non possono garantire sia in termini di marketing, sia di visibilità e commercializzazione. Allo stesso tempo l'Italia rappresenta un brand di sicuro impatto in tutto il mondo rispetto all'enogastronomia in particolare. Per questo abbiamo studiato una formula che preveda un potenziamento dei singoli attraverso azioni di marketing di gruppo». Nel 2013 la rete «Il Buongusto Veneto» ha sviluppato numerose azioni di promozione attraverso la presenza dei prodotti del paniere nei corner dedicati all'interno di punti della Grande distribuzione organizzata veneta, da cui a fine aprile si ripartirà con un'offerta allargata che comprenderà anche prodotti ittici e agroalimentari siciliani. «Una bella sfida - ha rilanciato Taglia - a cui però crediamo fortemente. Siamo molto soddisfatti di aver trovato anche in Sicilia partner d'eccellenza come il pomodoro Igp di Pachino con cui lavorare in vista di molti e ambiziosi traguardi: oltre alle iniziative all'interno della Gdo, infatti, sono allo studio diversi progetti per la partecipazione congiunta alle fiere di settore come Cibus di Parma, a cui stiamo lavorando con altre aziende del territorio». E proprio il consorzio Igp Pomodoro di Pachino punta ad allargare la sua area di promozione e valorizzazione garantendo inoltre una corretta informazione che si trasformi in tutela del prodotto. «Purtroppo - ha spiegato il vicepresidente del consorzio Massimo Pavan - spesso al nord Italia ancora oggi, ma anche nel mondo, il Pachino rappresenta una varietà di pomodoro e non l'area geografica da cui proviene. Legare il nostro pomodoro a iniziative connotate geograficamente significa quindi risultare più efficaci da questo punto di vista. Credo inoltre che la prospettiva della rete sia l'unica valida per superare l'empasse dei mercati e dare nuovo slancio a prodotti che vivono anche grazie alla forza evocativa del territorio d'origine e dunque possono farsene efficacemente ambasciatori».